

il voto di Luigi XIII scriveva: «Convertito alla vera fede di Cristo, Clodoveo si affrettò, sulle rovine di un tempio druidico, a gettare le fondamenta della chiesa di Notre-Dame, che suo figlio Childebarto completò. Diversi templi sono dedicati a Maria da Carlo Magno. I duchi di Normandia proclamarono Maria Regina della nazione. Il re San Luigi recitava devotamente ogni giorno l'Ufficio della Vergine. Luigi XI, per esaudire un desiderio, fece costruire un tempio a Notre-Dame a Cléry. Infine, Luigi XIII consacrò il regno di Francia a Maria e ordinò che ogni anno, nella festa dell'Assunzione della Vergine, si celebrassero funzioni solenni in tutte le diocesi di Francia; e questi solenni fasti, non ignoriamo che continuano ad aver luogo ogni anno». Ed ancora: «[...] dopo aver ascoltato il consiglio dei Nostri venerati Fratelli, cardinali di santa Romana Chiesa preposti ai Riti, motu proprio, di sicura conoscenza e dopo matura deliberazione, nella pienezza del Nostro potere apostolico, con la forza del presente [atto, ndr.] e in perpetuo, dichiariamo e confermiamo che la Vergine Maria Madre di Dio, sotto il titolo della sua Assunzione al cielo, è stata regolarmente scelta come patrona principale di tutta la Francia presso Dio, con tutti i privilegi e gli onori che ciò comporta. titolo nobiliare e questa dignità». La Chiesa di Roma, dunque, a quasi tre secoli di distanza, confermava e ratificava quel voto compiuto dal pio re borbonico, dichiarando la Vergine Assunta patrona principale della Francia.

Fu merito del cardinal arcivescovo di Parigi, Lustiger, se nel corso degli anni '80 del secolo scorso venne reintrodotta la celebrazione del voto di Luigi XIII al 15 agosto nella cattedrale di Notre Dame e nel corso del pellegrinaggio nazionale a Lourdes, che riunisce i rappresentanti di vescovi e persino personalità politiche.

Giovanni Paolo II, nel suo pellegrinaggio apostolico a Lourdes nell'agosto 1983, rievocò questa consacrazione nella sua preghiera alla Vergine di Lourdes presso la Grotta di Massabielle il 14 agosto: «[...] Molti si sono onorati di consacrarsi a te, compresi anche dei re, come fece Luigi XIII in nome del suo popolo».

UNA STORIA FATTA DI ALTI E BASSI

La storia del voto di Francia è una storia chiusa? È un fatto da consegnare agli archivi storici? Evidentemente no.

La storia francese e della sua Chiesa è fatta di alti e bassi e di suggestive profondità: minata la fede da tempo dal razionalismo e dall'anticlericalismo, che dominarono il XIX sec. e l'inizio del XX, nella Francia non sono mancati segni di speranza, scaturiti dalla sua profonda appartenenza mariana. La Rivoluzione - è vero - falciò schiere di martiri, che rappresentarono nondimeno il seme di un

rinnovato cristianesimo nella terra francese. L'apparizione della Medaglia miracolosa prima e poi quelle di Lourdes furono il segnale di un rinnovamento del carisma cristiano nel risorgere stupito di una Chiesa che era stata umiliata dagli sconvolgimenti rivoluzionari. La Francia, non a caso, proprio a partire dal XIX sec., divenne il paese numero uno nell'evangelizzazione, nelle missioni, nella catechesi ed in altre ammirevoli iniziative. Basti ricordare la lodevole Società per le missioni estere di Parigi, che fu la pioniera di missioni cattoliche nei Paesi dell'Estremo Oriente (Cina, Giappone, Cambogia, Corea del Sud, Malaysia, Singapore, India, Thailandia, Indonesia, Pakistan). Tutte queste iniziative prendevano vita sotto la repressione anticlericale e delle élites!

Dio e la fede si presero, peraltro, la loro rivincita anche nella letteratura: da Bloy a Psichari, da Péguy a Claudel, da Jean-Luc Marion a Denis Tillinac, e tanti altri dei nostri giorni. Basti ricordare, a tal riguardo, oggi la rivoluzione culturale - perché di questo si tratta - avviata in Francia dal voluminoso bestseller di Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies su Dio, "Dio, la scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione", tradotto e pubblicato anche in Italia ed in altri paesi.

Tutto questo non potrà farci temere che su quella terra, affidata a Maria sin dal 1638, da un pio re, la Vergine Santa possa essere "deposta" e sostituita da idoli. Ha tentato ciò la Rivoluzione francese innalzando - lo abbiamo detto - a Notre Dame la dea Ragione, ma si trattò di un dominio effimero. La vera sovrana di Francia era e continuerà ad essere la Madonna, nonostante tutte le macchinazioni dei nemici di Dio, che vorrebbero sostituirla illusoriamente con altri o col nulla. In fondo, Luigi XIII, con la sua decisione, realizzò pienamente la citazione quasi profetica di papa Urbano II pronunciata nell'XI sec.: Regnum Galliae, regnum Mariae. Una frase ripetuta costantemente durante le numerose apparizioni mariane avvenute in Francia, a Notre-Dame du Laus, La Salette, Lourdes, rue du Bac, Pontmain e perfino all'Île-Bouchard.

Per questo nonostante c'è speranza che, alla fine, Maria non mancherà di riportare quelle terre, che le appartengono, al loro antico splendore ed ai fasti della fede cristiana dopo che la generazione perversa sarà tramontata del tutto, poiché, come cantò l'umile fanciulla di Nazaret, che tutte le generazioni diranno beata, Dio abbassa ed esalta, disperde i superbi, rovescia i potenti dai troni ed innalza gli umili. Ed il pellegrinaggio Parigi-Chartres, che attrae ogni anno schiere sempre più numerosi di giovani francesi, lascia ben sperare per un domani francese radioso nella fede cristiana e quel voto costituisca il seme odierno della rinascita cattolica in Francia.

1. X SOSPESO IN BRASILE PERCHÉ ELON MUSK SI RIFIUTA DI CENSURARE - 24 milioni di utenti non potranno più accedere all'ex Twitter a causa di una sentenza della Corte Suprema di Lula, provvedimento degno di una dittatura - di Stefano Magani

2. L'IMPORTANZA DELLA LOTTA CONTRO LA TIPIDEZZA - La tiepidezza è una malattia spirituale che indebolisce le forze dell'anima e apre la strada al peccato, va combattuta con vigore come ha insegnato Sant'Antonio Maria Zaccaria - di Veronica Rasponi

3. LA FRANCIA È CONSACRATA A MARIA ASSUNTA - Le Olimpiadi svoltesi a Parigi sono in contrasto con ciò che la Francia rappresenta per la fede cattolica (con il titolo di "Figlia primogenita della Chiesa" fin dai tempi di Clodoveo, e schiera di santi da Giovanna d'Arco al curato d'Arco - di Francesco Patruno COSA PUÒ INSEGNARCI UN OROLOGIO TROVATO NEL DESERTO? - Una storia edificante ci spiega che se ci meravigliamo studiando il meccanismo di un orologio e siamo certi dell'esistenza del suo artefice anche se non lo vediamo, ne consegue che... - di Padre Gmarocas

4. NUOVA ONDATA DI ATTENTATI ISLAMICI IN EUROPA - In Francia si registra un picco di attacchi sacrileghi e chiese bruciate, mentre in Germania ci sono morti accoltellati (senza dimenticare che in Austria ci potevano essere migliaia di morti al concerto di Taylor Swift) - di Lorenza Formicola

5. ABORTO, LE GRAVI CONSEGUENZE NELLA COPPIA - La relazione viene gravemente compromessa se è stato volontariamente ucciso il figlio - di Theresa Karminski Burke OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD - ANNO B (Mc 8,27-35) - Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua - di Giacomo Biffi

www.bastabugie.it

n.890 del 11 settembre 2024

890

Oltre le notizie per scoprire la verità

BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on-line e senza pagare nulla. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento o didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilili come rugiada il mio dire".

Per acquistare il libro "Stilili come rugiada il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!

Per acquistare i tre volumi (Ami A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenerti e L'ABC della fede), clicca qui!

Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.

Fonte: Stilili come rugiada il mio dire

8,17).

Partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria (Rm 8,17).

Dio che regna glorioso.

Come dice san Paolo, noi siamo eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria (Rm 8,17).

Invece il progetto di Dio va considerato tutto: c'è la croce, ma c'è anche - e definitiva - la gloria; c'è la morte, ma c'è anche la vita eterna; c'è la sconfitta, ma c'è anche la gloria. Il dolore e la prova sono la strada, e una strada che è obbligatoria per terminare, ed è assicurata a tutti coloro che, partecipando alla sorte del figlio di Dio crocifisso, parteciperanno anche alla sorte del Figlio di Dio che regna glorioso.

sarà detta nella sua chiesa cattedrale, e che dopo i vespri di detto giorno, nella detta chiesa si farà una processione, alla quale parteciperanno tutte le compagnie sovrane e gli organi cittadini, con cerimonie simili a quelle che si osservano nelle processioni generali più solenni, che vogliamo si facciano anche in tutte le chiese; sia parrocchiali che quelle dei monasteri di detta città e sobborgo, e in tutte le città, paesi e villaggi della detta diocesi di Parigi.

Esortiamo parimenti gli arcivescovi e i vescovi del nostro regno, e nondimeno ingiungiamo loro di celebrare la stessa solennità nelle loro chiese episcopali, e delle loro diocesi, intendendo che a detta cerimonia siano presenti le corti del Parlamento e altre compagnie sovrane, e i principali ufficiali delle città, e avvertendo tutti i popoli ad avere una particolare devozione verso il Vergine, d'implorare in questo giorno la sua protezione, affinché, sotto una così potente Patrona, il nostro regno sia protetto da tutte le imprese dei nostri nemici, che goda lungamente di buona pace, che Dio vi sia servito e venerato così santamente affinché noi e i nostri sudditi arriviamo felici al fine ultimo per il quale tutti siamo stati creati, poiché tale è il nostro desiderio».

Con questo voto, Luigi XIII istituì le processioni del 15 agosto durante le quali i sudditi avrebbero dovuto pregare Dio e la Vergine per i felici successi del re. Ogni chiesa del regno era tenuta, nella misura in cui la chiesa stessa non era già sotto il patronato della Vergine, a dedicare un altare o cappella principale alla Regina del Cielo. Luigi XIII promise infine di costruire un nuovo altare maggiore nella cattedrale di Notre Dame di Parigi, nonché di offrire alla cattedrale un nuovo gruppo scultoreo.

LA NASCITA DELL'EREDE AL TRONO (DIEUDONNÉ, CIOÈ "DATO DA DIO")

Intanto, il 5 settembre 1638, nasceva il tanto desiderato figlio, Luigi XIV, il famoso Re Sole, soprannominato Dieudonné, cioè "dato da Dio", proprio perché dono immeritato del Signore, ottenuto per intercessione della Vergine Maria, in un matrimonio sostanzialmente sterile, che si trascinava da oltre un ventennio.

Da quell'anno 1638, ogni 15 agosto fu dedicato al ricordo di quel voto e della consacrazione della Francia e del suo popolo alla Madonna.

Luigi XIII non fece in tempo ad adempiere al voto: vale a dire a costruire il nuovo altare maggiore a Notre Dame. Questo compito spettò al figlio, Luigi XIV, sessant'anni dopo. Dal 1708 al 1725, l'architetto Robert de Cotte rimodellò completamente il coro della cattedrale parigina, mascherando i costoloni con archi semicircolari più moderni. Ai lati dell'altare maggiore furono collocate sei statue

Infine uno di essi esclamò: "Varrebbe la pena fare un lungo viaggio per andare in cerca di colui che ha fabbricato questo oggetto, per rendere a sì grande artista l'onore che merita".

Quei tre arabi ragionavano molto rettamente; ma se noi, in una notte serena, solleviamo gli occhi verso il cielo stellato, dobbiamo restare colpiti da meraviglia infinitamente più grande di quella che ebbero i tre arabi nel trovare l'orologio.

Miliardi e miliardi di astri formano nello spazio infinito mille volte più perfetto di quello di un orologio e noi, contemplando questo meccanismo celeste, dobbiamo concludere, con più ragione dei tre arabi: "Certamente questo meraviglioso meccanismo è stato creato da un Essere sapientissimo. Certamente questo Essere sapientissimo deve esistere e, anche se non l'avesse visto mai nessuno, sarebbe ugualmente certa la sua esistenza. Vale ben la pena di fare un lungo cammino per cercare e per conoscere questo Essere supremo per rendergli l'onore che merita".

Fonte: Il Settimanale di Padre Pio, 21 luglio 2024

5 - NUOVA ONDATA DI ATTENTATI ISLAMICI IN EUROPA

In Francia si registra un picco di attacchi sacrileghi e chiese bruciate, mentre in Germania ci sono morti accoltellati (senza dimenticare che in Austria ci potevano essere migliaia di morti al concerto di Taylor Swift) di Lorenza Formicola

La chiesa dell'Immacolata Concezione nella cittadina di Saint-Omer, nel dipartimento del Passo di Calais nella regione dell'Alta Francia, non ha più un tetto, né un campanile. L'interno è completamente devastato, e non resta quasi nulla d'interno.

È stata data in fiamme lo scorso lunedì e per domare l'incendio sono dovuti intervenire 90 pompieri. Quando alle prime luci dell'alba, il parroco è stato informato dell'incendio in corso, s'è fiondato sul posto chiedendo ai pompieri di entrare in chiesa: «la cosa più importante, il Santissimo Sacramento, l'abbiamo recuperato», ha riferito poi. Ma la chiesa neogotica, costruita nel 1854 e che era stata restaurata nel 2018, adesso va ricostruita. Come Notre Dame a Parigi.

A compiere l'attentato anticristiano è stato un quarantenne uscito di prigione solo il 27 agosto. Il casellario giudiziario dell'uomo racconta di 26 condanne per reati gravi, tra questi decine di incendi dolosi in altrettante chiese.

Così, mentre il pubblico ministero ritiene che sono «necessari

di X in Brasile suggerisce che potremmo iniziare a vedere un approccio con pesanti multe se non si piegano alla censura governativa. Il divieto e il Digital Services Act dell'UE minacciano le aziende tecnologiche avanti. Mentre nuove leggi come l'Online Safety Act del Regno Unito che la guerra globale alla libertà di parola online ha fatto un passo di Telegram Pavel Durov in Francia la scorsa settimana suggeriscono messa al bando di X in Brasile questa settimana e l'arresto del fondatore propriamente detta sta infatti dilagando anche nelle democrazie. «La normalizzare il controllo media e anche la censura Fraser Myers, editorialista di Spiked, nota come la tendenza sta vendicando con gli interessi.

Un'alternativa all'egemonia culturale della sinistra. Lula, insomma, si anche grazie ai social, che in quegli anni, avevano contribuito a dare della magistratura che aveva distrutto il Partito dei Lavoratori. E il presidente di destra Jair Bolsonaro aveva vinto grazie a un'inchiesta sua parte. Un ribaltamento dei rapporti di forza rispetto al 2018, quando anche dell'appoggio di una magistratura politicizzata e schiacciata dalla Lavoratori che, dopo la sua scarcerazione e vittoria elettorale, ora gode della deriva autoritaria del Brasile di Lula, il presidente del Partito dei con la partecipazione di essere l'unica democrazia. E l'ennesima prova Turkmenistan e Uzbekistan. Il Brasile si unisce a questa breve lista, i loro confini, sono: Cina, Russia, Iran, Myanmar, Corea del Nord, Altri paesi che hanno bloccato X (e precedentemente Twitter) entro I PRECEDENTI ERANO DELLE DITTATURE

disinformazione».

La prima questione si riferisce all'identità di Gesù: Chi dice la gente che lo sta? Chi sono io, secondo voi? E una domanda che ha un valore perenne, ed è ancora di attualità. Nessun uomo che pensa può sfuggire a questo interrogativo: o presto o tardi vi si deve confrontare. Chi è Gesù? Non andremo certo a cercare la risposta ai cinema, sui giornali o alla televisione o in "c'è che dice la gente". Abbiamo visto che la "gente" - cioè la cultura mondana, arbitraria e vuota, scettica e irremovibile nei suoi pregiudizi, inquieta e incapace di cercare sinceramente la verità - non sa dare una risposta concorde; soprattutto non sa dare una risposta vera. La risposta la cercheremo da Pietro, cioè dalla Chiesa, la quale conosce il suo Signore e il suo Sposo, ed è in grado di rivelarcene il volto. E il volto del più bello dei figli dell'uomo, nel quale rifuce ogni valore umano e ogni giustizia: è il volto di colui che è stato mandato da Dio a dire le cose come stanno, perché tutti potessimo decidere a orientare il Padre, e perciò è lo stesso volto del Dio eterno, reso accessibile e leggibile alle creature che vivono nelle nebbie della storia; è il volto del nostro Salvatore, dell'unico che può salvarci davvero.

Il volto del più bello dei figli dell'uomo, nel quale rifuce ogni valore umano e ogni giustizia: è il volto di colui che è stato mandato da Dio a dire le cose come stanno, perché tutti potessimo decidere a orientare il Padre, e perciò è lo stesso volto del Dio eterno, reso accessibile e leggibile alle creature che vivono nelle nebbie della storia; è il volto del nostro Salvatore, dell'unico che può salvarci davvero.

Il volto del più bello dei figli dell'uomo, nel quale rifuce ogni valore umano e ogni giustizia: è il volto di colui che è stato mandato da Dio a dire le cose come stanno, perché tutti potessimo decidere a orientare il Padre, e perciò è lo stesso volto del Dio eterno, reso accessibile e leggibile alle creature che vivono nelle nebbie della storia; è il volto del nostro Salvatore, dell'unico che può salvarci davvero.

IL SOLO LA CHIESA PUÒ RIVELARCI LA VERA IDENTITÀ DI GESÙ.

Il volto del più bello dei figli dell'uomo, nel quale rifuce ogni valore umano e ogni giustizia: è il volto di colui che è stato mandato da Dio a dire le cose come stanno, perché tutti potessimo decidere a orientare il Padre, e perciò è lo stesso volto del Dio eterno, reso accessibile e leggibile alle creature che vivono nelle nebbie della storia; è il volto del nostro Salvatore, dell'unico che può salvarci davvero.

accertamenti psichiatrici e psicologici per comprendere le sue reali motivazioni in merito alla recidiva in particolare in relazione ai luoghi di culto», la Francia si conferma prima in Europa per attacchi, attentati e incendi in chiese cattoliche. L'unica costante che ha avuto, infatti, l'estate francese, sono stati gli attentati alla cristianità.

A luglio, a pochi giorni di distanza, sono stati appiccati incendi nella chiesa di Saint Simplicien a Martigné-Briand che ha visto il confessionale bruciare per intero e poi nella cattedrale di Rouen che ha distrutto "solo" la guglia più alta, il resto è stato sedato in tempo. In entrambi i casi, nessun colpevole.

E se era da qualche anno che «Allah Akbar» non compariva sul portone di una chiesa come fu per Notre Dame du Taur a Tolosa e a Saint Pierre du Martroi a Orleans dove, prima delle fiamme, il grido di battaglia islamico è stato lasciato come firma, la storia s'è ripetuta lo scorso 14 luglio. A Notre Dame du Travail, nel 14° arrondissement di Parigi, qualcuno - che non è stato ancora identificato - ha ricoperto l'interno dell'edificio sacro di pensieri come, «della chiesa qui stiamo bruciando la prima parte»; «sottomettetevi ad Allah»; «un solo dio Allah» insieme a tante altre scritte con bestemmie esplicite. L'attentatore ha provato anche a darle fuoco, ma senza successo e prima di abbandonare l'edificio, ha rubato dalla chiesa una statua lignea della Vergine Maria, ritrovata nel bagno in un bar accanto, con un coltello piantato alla gola, e il biglietto, «Maria, questo è il tuo destino. Noi musulmani non ti possiamo accettare».

OSTIE CALPESTATE

In Nuova Caledonia, ancora a luglio, incendi dolosi hanno colpito le chiese di Notre-Dame de l'Assomption, la chiesa di Tyé e di Saint Louis, di quest'ultima non resta più nulla. Atti di violenza talmente brutale da indurre un intervento sull'argomento a Macron e al ministro dell'interno, Darmanin. Ad agosto, invece, prima della messa domenicale il parroco della chiesa di Saint Pierre a Lège Cup Ferret, ha trovato il tabernacolo divelto e trafugato delle Ostie consacrate lanciate a terra e calpestate.

La cronaca francese degli attacchi alla cristianità raccoglie una lista sterminata e quanto mai creativa nella declinazione di una violenza gratuita, ciononostante non racconta mai di un colpevole. Basti pensare ai casi di Notre Dame, Saint Denis, Rennes, Saint Sulpice a Parigi, Pontoise, Nancy, Nantes, Nostra Signora delle Grazie di Revel, la chiesa di Saint-Jean-du-Bruel di Rodez, la cattedrale di Saint Alain di Lavaur: tutte chiese date alle fiamme negli ultimi anni e che sempre, stando ai pareri dei pubblici ministeri, avevano prove evidenti di

benedetta dalla nascita di un figlio che potesse garantire la successione al trono. Per la verità, dal matrimonio, la regina concepì ben tre figli, che si risolsero in altrettanti aborti, di cui uno accidentale per una caduta dalle scale.

La coppia regale, quindi, non poteva godere della gioia di un erede al trono.

Fu su consiglio del monaco agostiniano scalzo Fra Fiacre di Sainte-Marguerite, personalità mistica dell'epoca, che aveva ricevuto nell'autunno 1637 alcune apparizioni della Vergine nelle quali la Madonna annunciava la prossima nascita di un erede al trono ed invitava - suo tramite - a tale scopo la regina Anna a compiere dei cicli di novene (il ciclo di novene si concluse il 5 dicembre di quell'anno, esattamente nove mesi dopo nacque il tanto desiderato bambino), e dell'ex cortigiana e confidente del re, Louise de La Fayette, divenuta nel frattempo monaca visitandina col nome di Suor Angelica, la quale aveva favorito la riconciliazione e la riunione del re con la regina, se si giunse - una volta avuta la certezza del concepimento del figlio da parte della sovrana - alla proposizione di un voto alla Madre di Dio.

IL VOTO ALLA VERGINE

Per la verità, sin dall'indomani del concepimento del figlio (avvenuto - si badi - dopo oltre un ventennio di matrimonio sostanzialmente sterile), e cioè dall'11 dicembre 1637, il re annunciava la sua intenzione di esprimere un voto alla Vergine. Il testo, più volte corretto e rifinito anche dal primo ministro del re, il celebre cardinal de Richelieu, fu sottoposto al Parlamento di Parigi. Il 10 febbraio 1638, finalmente, il re, nel suo castello di Saint-Germain-en-Laye, firmava, con proprie lettere patenti, il testo del voto in cui dichiarava solennemente che, «prendendo la santissima e gloriosissima Vergine come speciale protettrice del nostro regno, a Lei consacriamo particolarmente la nostra persona, il nostro Stato, la nostra corona e i nostri sudditi, supplicandola di ispirarci una santa condotta e difendere questo regno con tanta cura contro gli sforzi di tutti i suoi nemici [...]. E affinché i posteri non possano non seguire i nostri desideri su questo argomento, come monumento e segno immortale dell'attuale consacrazione che compiamo, faremo riedificare il grande altare della cattedrale di Parigi con un'immagine della Vergine che tenga tra le sue braccia quelle del suo prezioso Figlio deposto dalla Croce, e dove Noi saremo rappresentati ai piedi del Figlio e della Madre nell'atto di offrire loro la nostra corona e il nostro scettro.

Ammoniamo il signor arcivescovo di Parigi, e gli ordiniamo nondimeno che ogni anno, nella festa e nel giorno dell'Assunzione, faccia commemorare la nostra presente dichiarazione nella messa solenne, che

L'episodio offertoci in questa pagina del Vangelo di Marco è tra i più ricchi di insegnamento di tutta la vita del Signore. Si colloca in una delle rare occasioni nelle quali Gesù scendeva dalla sua terra e arriva in vista di una città pagana; una città che era stata fondata circa trent'anni prima dal figlio di Erode, Filippo, in onore dell'imperatore Cesare Augusto; e perciò era stata chiamata Cesarea di Filippo.

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua
di Giacomo Biffi

7 - OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Mc 8,27-35)

Fonte: Provita & Famiglia, 20 agosto 2024

rimarranno intrappolati in questi cicli di violenza.
per il matrimonio.
Come minimo, il "bisogno" di mantenere segreto un aborto del passato impedisce alle coppie di dare e ricevere amore incondizionato. Questo priva la relazione dell'opportunità di raggiungere il suo pieno potenziale.
Non è una coincidenza il fatto che il tasso di aborto e quello di violenza domestica siano aumentati pressoché di pari passo. Sia per le donne che per gli uomini, l'aborto è associato all'odio verso se stessi, a comportamenti autopunitivi e a una maggiore tendenza ad agire con aggressività e rabbia nei confronti degli altri.
Una donna con tendenze autodistruttive o condotta suicidaria, ma che ha timore di farsi deliberramente del male, può essere più propensa ad avere una relazione con un uomo violento. Una relazione violenta può parmenterle sia di esprimere la propria rabbia, sia di sperimentare ciò che inconsciamente ritiene sia la "punizione che mi merito". A causa dell'odio verso se stessa e della bassa autostima, può rimanere nella relazione perché pensa di non meritare niente di meglio.
Certamente esistono molte altre cause di violenza domestica, ma evidenze statistiche significative e molti studi di casi dimostrano che l'aborto contribuisce a questa tragedia nazionale.
Fino a che a queste donne e a questi uomini non verrà assicurato un ambiente che favorisca la guarigione post-aborto, è probabile che rimarranno intrappolati in questi cicli di violenza.

carcere) è tornato ad essere presidente del Brasile.
dopo la sconfitta elettorale del 2022, quando Lula (appena uscito dal centrodestra si tratta di accuse pretestuose, di una persecuzione politica suo certificato di vaccinazione Covid-19. Secondo l'opposizione di senza dichiararne il valore e per aver presumibilmente falsificato il che è stato incriminato due volte: per aver tentato di importare diamanti De Moraes ha infatti guidato le ultime indagini penali su Bolsonaro, protionista delle inchieste contro Bolsonaro e Musk.

Lula, sono indignati contro il giudice supremo Alexandre de Moraes un imprecisato, ad esempio. I manifestanti, più ancora che contro libri per mettere a tacere le persone, ora vietano i social media», dice della situazione: «La nostra libertà è in gioco... prima bruciavano i Street Journal rivelano idee abbastanza sulla drammaticità di migliaia di città. Ma le voci dei manifestanti, raccolte dal Wall Prossime elezioni locali, in cui si voterà per il rinnovo dei sindaci De Moraes ha infatti guidato le ultime indagini penali su Bolsonaro, protionista delle inchieste contro Bolsonaro e Musk.
La mobilitazione è motivata, politicamente, dall'avvicinarsi delle per protestare contro questo nuovo grave atto di censura.
scesi in piazza a San Paolo, guidati dall'ex presidente Jair Bolsonaro, di brasiliani, sabato 6 settembre, nel giorno dell'Indipendenza, sono Suprema sta suscitando nel paese. Con una manifestazione tanto partecipata quanto ignorata dai media internazionali, decine di migliaia iniziata, a giudicare dalla protesta che questa senza della Corte network di Elon Musk (ex Twitter). La battaglia politica è appena La partita in Brasile non è finita con la sospensione di X, il social il 10 settembre 2024:

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana e Bolsonaro in piazza a San Paolo lo dimostrano.

finita con la sospensione di X. Decine di migliaia di sostenitori di Musk ripristinare la libertà di parola?», spiega che la partita in Brasile non è nell'articolo seguente dal titolo "Brasile, la protesta della destra per Nota di Bastabugli: l'autore del precedente articolo, Stefano Magni,

concetto, se allargato, porta a scenari brasiliani.
dall'intermediazione online. Apparentemente è inoppugnabile. Ma il sulla libertà di voto, sulla necessità di proteggere gli elettori riguarda la nostra democrazia». Lo diceva in mezzo a considerazioni alla MSNBC: «Non c'è alcuna garanzia di libertà di parola per quanto vicepresidente, Tim Walz, ha dichiarato apertamente, in un'intervista se dovesse vincere Kamala Harris a novembre. Il suo candidato Anche la prossima amministrazione americana non promette bene, ancora più aggressivo alle piattaforme di dissenso nei prossimi anni».

come gli umanisti e i “riformatori” che, avendo la pretesa di ritornare alle origini, di fatto interruppero quella tradizione e sovvertirono la vera natura della Chiesa».

Fonte: Corrispondenza Romana, 8 maggio 2024

3 - LA FRANCIA E' CONSACRATA A MARIA ASSUNTA

Le Olimpiadi svoltesi a Parigi sono in contrasto con ciò che la Francia rappresenta per la fede cattolica (con il titolo di “Figlia primogenita della Chiesa” fin dai tempi di Clodoveo, e schiere di santi da Giovanna d’Arco al curato d’Ars) di Francesco Patruño

Nei giorni scorsi, durante le Olimpiadi svoltesi a Parigi, abbiamo assistito a una derisione del Cristianesimo nella cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, tenutasi il 26 luglio. Gli organizzatori hanno voluto scimmiettare l’Ultima Cena. [...] Il carattere esoterico e neo-gnostico della cerimonia era evidente, perché, non a caso, la sua figura centrale era quella del dio pagano Dioniso, che per Friedrich Nietzsche e per gli esoteristi, incarnerebbe l’antitesi del Cristo e rappresenterebbe il simbolo della rottura con la morale cristiana, vista come avvilimento ed annientamento. [...] Guardando a questi spettacoli, così in contrasto con ciò che la Francia un tempo ha rappresentato per la Chiesa e per la fede cattolica, che ha visto germogliare in terra francese schiere di santi, tanto da essere considerata “figlia primogenita della Chiesa”, mi sono chiesto se essi riflettano davvero il popolo francese e le radici di quel paese. A un’analisi superficiale, potrebbe sembrare che quella Nazione non potrà mai tornare ai suoi fasti cristiani. Eppure, c’è speranza. Non dobbiamo dimenticare Colei che tutte le generazioni chiamano beata, a cui la Francia fu affidata secoli fa; un affidamento legato proprio alla solennità dell’Assunzione. Un affidamento che potrebbe costituire, secondo i tempi imperscrutabili della Vergine, che sono i tempi di Dio, il perno su cui la terra di Francia tornerà a essere pienamente cristiana. Cosa c’entra, dunque, quella Nazione con l’Assunta? È presto detto. Si tratta di una storia davvero affascinante, risalente al XVII sec., cioè alle vicissitudini private (e non solo) del re Luigi XIII e della regina Anna d’Austria. Sì, proprio quell’epoca e quel regno durante il quale è ambientata anche la vicenda de I tre moschettieri di Alexandre Dumas. Per farla breve, la coppia, molto pia e devota (sebbene il re non avesse mancato di intrattenere relazioni con cortigiane), non era stata

incendi dolosi, eppure sono stati archiviati come incidenti. Al punto che, a lungo, c’è chi ha fatto ironia sullo strano fenomeno delle chiese francesi in autocombustione.

Quando, però, spunta un colpevole non sempre è utile. Come per l’estate del 2021, quando un sacerdote venne assassinato a Saint-Laurent-sur-Sèvre, in Vandea, nell’ovest della Francia. L’assassino si consegnò da sé alla polizia: era un clandestino del Ruanda, lo stesso che un anno prima aveva appiccato l’incendio alla cattedrale di Nantes perché esasperato dal fatto che non gli venisse rinnovato il permesso di soggiorno.

Un rapporto parlamentare sugli “atti antireligiosi”, presentato al Primo Ministro nel 2022 da Isabelle Florennes, deputata dell’Hauts-de-Seine, e Ludovic Mendès, deputato della Mosella, menzionava 857 atti anticristiani commessi in Francia nel 2021, tra cui 752 attacchi a luoghi di culto e cimiteri cristiani. Quindi ogni giorno almeno due luoghi di culto in Francia sono stati oggetto di violenza. Nel 2022 gli attacchi contro la comunità cristiana sono aumentati dell’8%, secondo l’ultimo rapporto del Servizio centrale di intelligence territoriale (SCRT). Nel 2023, secondo il ministero dell’Interno, quasi 1.000 sono stati gli atti anticristiani: circa 3 attentati al giorno.

UNA VIOLENTA OFFENSIVA ANTICRISTIANA

Indagando la cronaca, vediamo che si tratta di un fenomeno sociale enorme per la Francia di Macron. Le radici sono profonde e soluzioni all’orizzonte non ci sono. L’ex figlia prediletta della Chiesa oggi conta almeno 40mila chiese, un dato che va accostato a quello della scristianizzazione che dilaga nel Paese e che è caratterizzata in particolare dal calo della pratica religiosa. Conservato, però, l’uso di tenerle aperte, ne segue che, prima di tutto, la sorveglianza nei luoghi di culto ogni anno va scemando: questo le rende luoghi molto facili da attaccare.

La vera comprensione del problema risiede, però, nella violenta offensiva anticristiana che imperversa in Francia. Un dato culturale che oscilla tra le derisioni e gli “atti intellettuali” di odio verso i cattolici e la guerriglia anche giudiziaria di associazioni e Ong varie, come la ‘Libre pensée’ e la ‘Ligue des droits de l’homme’ che, ogni qual volta si intravede un simbolo del cristianesimo nello spazio pubblico, sono pronte ad intasare i tribunali per condurre una guerra contro i cristiani. Sono anni che queste due associazioni tentano di ripulire la Francia dalle statue di san Michele e la Vergine Maria: emblematici i casi a Sables d’Olonne, in Vandea, e a Bordeaux.

Al contempo, se da decenni esiste una critica unanime, e a senso

«e ragionevolezza».

Un problema è rappresentato soprattutto dal tenere nascosto l’aborto ai problemi in modo subdolo e talvolta drammatico.

Quando le donne o gli uomini trascurano il bagaglio emotivo di quella rabbia e alla violenza, senso di perdita della virilità. Componenti a rischio e suscitati, depressione, maggiore tendenza a sostanze, odio verso se stessi, paura delle relazioni, assunzione di dolore, impotenza, senso di colpa, disfunzioni sessuali, abuso di partner che non è stato di supporto o che ha ingorato il desiderio del partner genera rabbia, risentimento e amarezza nei confronti del tutto.

Non trovino un modo per compiere insieme il processo di elaborazione le coppie sposate spesso, dopo un aborto, si allontanano, a meno che spesso in rituali di lutto prolungati e reciprocamente distruttivi. Anche partner sono ancora legati dal lutto: queste relazioni si trasformano in molte relazioni di coppia si rompono. Altre sopravvivono solo perché relazione” non funziona praticamente: poco tempo dopo l’aborto, Purtroppo, tutte le evidenze mostrano che l’aborto per “salvare una volte, la pressione è più sottile: «È una tua decisione, ma...».

Per alcune donne, l’aborto è la conseguenza di una vera e propria vita, la pressione se non “fa la cosa giusta” e non abortisce. Altre di Theresa Karminski Burke

La relazione viene gravemente compromessa se è stato volontariamente ucciso il figlio

6 - ABORTO, LE GAVI CONSEGUENZE NELLA COPPIA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 9 settembre 2024

In Germania, soprattutto, è questo uno dei motivi dell’affermazione dell’Afd. Il 22 settembre, si voterà nel Land di Brandeburgo: partita ancora tutta da giocare, ma secondo gli ultimi sondaggi Afd è in testa anche qui, dopo le vittorie in Turingia e Sassonia.

